

IN BREVE n. 008-2016
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

ISTAT - INDICE DEI PREZZI PER LA RIVALUTAZIONE MONETARIA

Periodo di riferimento: gennaio 2016

Aggiornato: 22 febbraio 2016

Prossimo aggiornamento: 15 marzo 2016

Indice dei prezzi al consumo FOI al netto dei tabacchi

Indice generale FOI	99,7
Variazione percentuale rispetto al mese precedente	- 0,2
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente	+ 0,3
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese di due anni precedenti	- 0,5

Ricordiamo che l'Istat produce tre diversi indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (NIC), per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e l'indice armonizzato europeo (IPCA).

Il FOI è riferito ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente operaio o impiegato.

Questo indice viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n.392.

TFR - COEFFICIENTI DI RIVALUTAZIONE - GENNAIO 2016

L'indice Istat relativo al mese di dicembre 2015 è pari a 99,7 %. A gennaio il coefficiente per rivalutare le quote di trattamento di fine rapporto accantonate al 31 dicembre 2015 è pari a **0,125%**, cioè limitato al tasso fisso. Ciò perché l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertato dall'Istat non è aumentato, anzi diminuito a gennaio 2016 rispetto a dicembre 2015 dello 0,2%.

INDICI MENSILI ISTAT DEL COSTO DELLA VITA
indice nazionale prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI)
 (senza tabacchi)

ultimo comunicato ISTAT: 22.02.2016 per il mese di gennaio 2016

Anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
2010	136,0	136,2	136,5	137,0	137,1	137,1	137,6	137,9	137,5	137,8	137,9	138,4
%	1,3	1,3	1,5	1,6	1,5	1,3	1,7	1,5	1,6	1,7	1,7	1,9
Base di riferimento: 2010 = 100 Coeff. di raccordo Base 1995 e Base 2010 = 1,3730												
2011	101,2	101,5	101,9	102,4	102,5	102,6	102,9	103,2	103,2	103,6	103,7	104,0
%	2,2	2,3	2,5	2,6	2,6	2,7	2,7	2,8	3,0	3,2	3,2	3,2
2012	104,4	104,8	105,2	105,7	105,6	105,8	105,9	106,4	106,4	106,4	106,2	106,5
%	3,2	3,3	3,2	3,2	3,00	3,1	2,9	3,1	3,1	3,1	2,4	2,4
2013	106,7	106,7	106,9	106,9	106,9	107,1	107,2	107,6	107,2	107,1	106,8	107,1
%	2,2	1,8	1,6	1,1	1,2	1,2	1,2	1,1	0,8	0,7	0,6	0,6
2014	107,3	107,2	107,2	107,4	107,3	107,4	107,3	107,5	107,1	107,2	107,0	107,0
%	0,6	0,5	0,3	0,5	0,4	0,3	0,1	-0,1	-0,4	0,1	0,2	-0,1
2015	106,5	106,8	107,0	107,1	107,2	107,3	107,2	107,4	107,0	107,2	107,0	107,0
%	-0,7	-0,4	-0,2	-0,3	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	0,0	0,0	0,0
Base di riferimento: 2015 = 100 Coeff. di raccordo Base 2010 e Base 2015 = 1,07												
2016	99,7											
%	+ 0,3											

Attenzione: Come da comunicato ISTAT del 23 febbraio 2011.

"A partire dai dati di gennaio 2011, la base di riferimento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) e dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) è il 2010 (la precedente era il 1995)".

Nella prima riga, in corrispondenza dell'anno, sono riportati gli indici ISTAT, mentre nella riga successiva, in corrispondenza del segno di percentuale (%), sono indicate le percentuali di incremento dei singoli mesi sui corrispondenti mesi dell'anno precedente.

DAL 2017 FORSE IL GIORNO DI PAGAMENTO DELLE PENSIONI SLITTA

Corre voce che dal 2017 il pagamento delle pensioni potrebbe slittare al secondo giorno bancabile. Slittamento in un anno di quasi un mese di valuta negli accrediti tenendo presente degli eventuali festivi ... moltiplicato per tutti i pensionati una bella cifra di risparmio!

MODALITA' SCIOPERO AMBULATORIALI

Sulla Gazzetta Ufficiale numero 40 del 18 febbraio 2016 è stato pubblicato l' Accordo nazionale per la regolamentazione del diritto di sciopero nell'area della specialistica ambulatoriale, veterinaria ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi).

Per lo sciopero degli ambulatoriali varranno le stesse regole del pubblico impiego.

In 7 articoli:

- art. 1. - Campo di applicazione e finalità
- art. 2. - Servizi pubblici essenziali
- art. 3. - Contingenti di personale
- art. 4. - Modalità di effettuazione degli scioperi
- art. 5. - Procedure di raffreddamento e conciliazione
- art. 6. - Comunicazioni
- art. 7. - Sanzioni

IN ALLEGATO A PARTE - G.U. n.40 del 18.02.2016 Accordo nazionale per diritto sciopero... (documento 037)

DETRAZIONI FISCALI e CONDOMINI MOROSI

Non spetta alcuna detrazione fiscale per i condomini morosi per le spese di interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria condominiale.

La certificazione dell'amministratore deve certificare che la spesa sostenuta da ciascun condomino sia stata effettiva, mente pagata; se non risulta va provata con le rispettive ricevute di pagamento.

FRANCOBOLLI - NUOVE EMISSIONI

Ospedale Pediatrico Meyer in Firenze

Data di emissione il 19 febbraio 2016

DALLA CASSAZIONE

Superamento del computo e assenza per la legge 104

Per il licenziamento di un lavoratore nel computo del superamento del periodo di computo non sono da computare i periodi di aspettativa non retribuita usufruiti in base alla legge 104/1992 anche se consecutivi ad un periodo di malattia o aspettativa.

Corte di Cassazione civile sezione Lavoro – sentenza numero 3065 del 17 febbraio 2016

PATERNITA' OBBLIGATORIA DEL PADRE

Per il periodo 2013-2015 in via sperimentale il padre lavoratore dipendente ha l'obbligo di astenersi dal lavoro per il periodo di un giorno entro il quinto mese di vita del figlio e entro lo stesso periodo può astenersi un ulteriore periodo di 2 giorni, anche continuativi, in sostituzione alla stessa in astensione obbligatoria. In ambedue i casi va data comunicazione al datore di lavoro almeno 15 giorni prima della astensione dal lavoro (legge 92/2012 articolo 4 comma 24, DM Lavoro e Economia 22 dicembre 2012 e circolare INPS n. 40 del 14 marzo 2012). Per il pubblico impiego la norma diverrà operante solo dopo specifico provvedimento operativo (Dipartimento Funzione Pubblica nota n. 8629 del 20 febbraio 2013).

La legge di Stabilità 2016 non solo ha confermato anche per il 2016 la astensione obbligatoria del padre, ma addirittura l'ha aumentata a due giorni (anche non continuativi) anche se in sovrapposizione col congedo di maternità della madre lavoratrice dipendente, fermo restando i due giorni (anche non consecutivi) di congedo facoltativo in alternativa al congedo obbligatorio di maternità della madre. Ricordiamo che questi congedi debbono essere usufruiti entro i cinque mesi di vita del bambino.

LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016).

(GU n.302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70)

205. Il congedo obbligatorio per il padre lavoratore dipendente, da fruire entro i cinque mesi dalla nascita del figlio, nonché il congedo facoltativo da utilizzare nello stesso periodo, in alternativa alla madre che si trovi in astensione obbligatoria, previsti in via sperimentale per gli anni 2013, 2014 e 2015 dall'articolo 4, comma 24, lettera a), della legge 28 giugno 2012, n.92, sono prorogati sperimentalmente per l'anno 2016 ed il congedo obbligatorio è aumentato a due giorni, che possono essere goduti anche in via non continuativa. Ai medesimi congedi, obbligatorio e facoltativo, si applica la disciplina recata dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 22 dicembre 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 37 del 13 febbraio 2013.

PUBBLICI DIPENDENTI - CONGEDO PARENTALE A ORE

Con la circolare n. 40 del 23.02.2016 l'Inps chiarisce la valorizzazione dei congedi parentali a ore con contribuzione figurativa ai fini della pensione dei dipendenti iscritti alla gestione Dipendenti Pubblici.

Ricordiamo che il DLgs 81/2015 riconosce ai genitori la possibilità di fruire del congedo parentale anche ad ore, la cui durata, in assenza di contrattazione collettiva, deve coincidere con la metà dell'orario medio giornaliero del mese precedente l'inizio del congedo. Per i pubblici dipendenti il cui orario è articolato su cinque giorni la settimana la durata dell'assenza sarà: orario settimanale diviso per cinque.

Inoltre sono esclusi dal congedo parentale a ore di cui al comma 1-ter dell'art.32 del d.lgs. 151/2001 il personale delle Forze armate, dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, il personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile (Polizia di Stato, Corpo forestale dello Stato e Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria) nonché il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del soccorso pubblico.

IN ALLEGATO A PARTE - INPS Circolare n.40 del 23.02.2016 (documento 038)

REVERSIBILITA' - COMUNICATO FEDERSPEV

"Le parole del Presidente del Consiglio non bastano a cancellare il timore che da parte del Governo ci possano essere tagli sulla reversibilità" E' quanto dichiara il Presidente della FEDER S.P.eV. Michele Poerio che non si reputa soddisfatto dalle dichiarazioni del Presidente del Consiglio. "I nostri iscritti" continua il Presidente "non si sentiranno "sereni" fin tanto che non sarà eliminata la "balla" relativa alla Previdenza dell'articolo 1 ddl Poverta'. Vigileremo affinché non ci siano altri attentati alle nostre pensioni perché non è tagliando i redditi dei superstiti che si finanzia il welfare" ribadisce Poerio "non possiamo sentirci "sereni" anche e soprattutto alla luce delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio relative alla pensione di reversibilità di sua nonna Maria"

CRITICITA' e PERICOLI ALL'ONAOSI - RILIEVI FEDER.S.P.eV.

Onaosi, valida istituzione invidiata da molte altre categorie professionali per i suoi meriti solidaristici.

Onaosi, molto ignorata da certi settori della medicina.

Onaosi, con grandi meriti verso gli orfani dei sanitari.

Già tempo fa era stata tentata la rapina e la sua distruzione e Feder.S.P.eV. insieme ad altre associazioni (tra le quali l'Associazione Mogli dei Medici) aveva combattuto la battaglia della sua difesa. Ma i capitali e il patrimonio di questa Fondazione creano appetiti vari.

Con Barucchello e Volpini era stata anche auspicata una apertura ad un'altra categoria di deboli, gli anziani, con finalità di tutela nei confronti dei sanitari anziani, bisognosi e non autosufficienti.

Ma successive Amministrazioni hanno cancellato tali buoni propositi.

Non solo! Si vogliono cancellare i diritti di quanti, con 30 anni e più di versamenti hanno sempre contribuito all'Onaosi: il vecchio ordinamento li considerava ancora nella grande famiglia, addirittura il colpo di spugna veniva gettato anche su coloro che già ne avevano conseguito il diritto perfetto.

Col presidente Feder.S.P.eV. dott. Eumenio Miscetti si aprì dal 2010 un lungo carteggio di proteste coll'allora presidente Onaosi dott. Aristide Paci con risposte sempre sibilline, ma nonostante alcune promesse all'attuale Presidente Prof. Michele Poerio, il successivo presidente Onaosi dott. Serafino Zucchelli pare abbia preso la stessa strada di cancellare ogni diritto acquisito, cioè **non riconoscere a pieno titolo i diritti Onaosi a coloro che abbiano compiuto l'età pensionabile con almeno 30 anni di contribuzione alla Fondazione in assenza di ulteriore contribuzione.**

Ciò anche se in data 7 giugno 2013 prot. 1471/u proprio a firma del dott. Zucchelli veniva risposto: *"in riferimento alla richiesta di informazioni pervenutami in data 4/6/2013 confermo quanto il dr. Cavallero ha assicurato al tuo Vice Presidente circa la piena titolarità dei diritti attivi e passivi da parte dei Sanitari già contribuenti Onaosi per trenta anni andati in quiescenza....."*

Il nuovo Statuto, ancora all'esame dei Ministeri vigilanti per la prescritta ratifica, prevede invece l'obbligo di contribuzione anche a carico dei pensionati in quiescenza e **continua ad ignorare la possibilità di concreti interventi assistenziali nei confronti dei Sanitari anziani in condizioni di bisogno e non autosufficienti,**

ISEE e ASSISTENZA AI FIGLI

L'ISEE fa riferimento ai redditi percepiti nel secondo anno che precede la DSU. Se vi sono rilevanti variazioni del reddito a seguito di eventi avversi viene data la possibilità di calcolare un ISEE CORRENTE basato sugli ultimi dodici mesi.

Tra questi eventi il permesso non retribuito per l'assistenza ai figli quale sospensione di attività lavorativa.

Precisazioni Ministero del lavoro e Inps nelle Faq sul Ricometro

**IN ALLEGATO A PARTE - MIN. LAVORO e INPS Faq febbraio 2016
(documento 039)**